

COPIA



Deliberazione n. 38

in data 28-12-2022

COMUNE DI POSSAGNO

Provincia di Treviso

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, FONTE, MASER, MONFUMO, PIEVE DEL GRAPPA, POSSAGNO E SAN ZENONE DEGLI EZZELINI PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE INTERCOMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** convocato su determinazione del presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sala delle adunanze consiliari, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta .

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta , risultano presenti ed assenti:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
FAVERO VALERIO	P	GIACOMELLI GABRIELE	A
BARON MAURA	P	FINATO ISABELLA	P
CUNIAL ARIANNA	P	ZATTA IVANO	P
TOSCAN GIUSEPPE	P	BIZZOTTO SILVIA	P
ZULIAN LUCIANO	P	CUNIAL ANDREA	P
VARDANEGA MAURO	P		

e pertanto complessivamente presenti n. 10 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Partecipa alla seduta la dott.ssa BRAZZALOTTO FRANCESCA, SEGRETARIO COMUNALE, che provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il sig. FAVERO VALERIO nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE sottoposta all'esame del Consiglio Comunale:

Considerato che oggi, in Italia è corposa la legislazione che garantisce la parità uomo-donna e molti pensano che questa parità sia un dato di fatto, non riconoscendo la necessità che si rende necessario attuare una serie di azioni per prevenire o ridurre casi di discriminazione. È evidente che in un paese come il nostro la discriminazione non si presenta più con i caratteri dell'esclusione esplicita, ma se si pensa alla scarsa presenza femminile in politica e in alte posizioni dirigenziali, ci si rende immediatamente conto della sottorappresentazione delle donne e che, quindi, delinea un problema generale di democrazia e di regolare funzionamento degli organismi democratici. Va precisato che il concetto di Pari Opportunità si è molto ampliato includendo non solo le discriminazioni legate al genere, ma anche quelle determinati da altri fattori; Pari Opportunità, dunque, significa, da una parte riconoscere e valorizzare le differenze di cui ogni individuo è portatore, e dall'altra agire per evitare che tali differenze possano impedire, direttamente o indirettamente, la realizzazione di sé e il godimento di diritti;

Dato atto che tra i Comuni in epigrafe si è condivisa l'opportunità per favorire la riduzione delle suddette discriminazioni, istituire, ai sensi della legge 125/1991 e dell'art. 3 della Costituzione, e gestire in forma associata la "Commissione Intercomunale delle Pari Opportunità", al fine di realizzare condizioni di pari opportunità tra donna e uomo e di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta o indiretta per la promozione di una cultura di parità.

Evidenziato che tale Commissione promuove la realizzazione di interventi volti a favorire la partecipazione delle donne alla vita pubblica, favorisce la presenza delle donne negli organismi istituzionali di competenza comunale, opera per l'eliminazione delle discriminazioni in stretto rapporto con tutte le altre istituzioni, e promuove indagini e studi sulla condizione della donna.

Atteso che la partecipazione alle spese della Commissione da parte dei Comuni aderenti avviene in base a quote fisse annue;

Visto lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 di cui alla presente proposta di deliberazione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto pertanto meritevole di approvazione;

Visto l'articolo 42 comma 2 lettera c) del T.U. N.267/2000 e riconosciuta propria la competenza in materia;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 primo comma del Decreto Legislativo n.267/2000;

PROPONE

- di dare atto che le premesse costituiscono, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare, per le ragioni indicate in premessa, l'allegato schema di convenzione, fra i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelluccio, Cavaso del Tomba, Fontanafredda, Maser, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno, San Zenone degli Ezzelini per l'istituzione della commissione intercomunale delle pari opportunità;
- di contribuire al cofinanziamento delle spese di funzionamento e dell'attività della Commissione contribuendo con una quota fissa annua pari € 600,00, secondo quanto stabilito nell'allegato schema di Convenzione;
- di dare atto altresì che si terrà conto delle quote a carico dei successivi esercizi nella predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione;
- di demandare al Responsabile competente l'adozione degli atti necessari conseguenti alla presente deliberazione;
- di demandare al Sindaco, in qualità di rappresentante dell'Ente, l'adempimento dei successivi atti, quale la stipula e la sottoscrizione della presente convenzione, ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.267/2000;

- di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Uditi i seguenti interventi:

Il Presidente dà lettura del punto all'o.d.g. e lascia la parola al Consigliere, nonché Vice Sindaco, Maura Baron per la compiuta trattazione di quanto in oggetto, avendo seguito direttamente l'iter di elaborazione dello schema di convenzione in questione.

Il predetto Consigliere esprime la sua soddisfazione per la nascita di questo convenzionamento tra i dieci comuni sopra menzionati e ribadisce quanto sia importante la sinergia tra questi enti per la predisposizione di progetti utili volti alla riduzione di disuguaglianza tra il sesso maschile e quello femminile, in particolare in materia di condizioni di lavoro applicate a donne lavoratrici soprattutto con figli piccoli.

Il medesimo Consigliere fa presente che, successivamente alla approvazione da parte di tutti i consigli comunali della presente convenzione e alla costituzione della Commissione intercomunale, è intenzione dell'Amministrazione sollecitare degli incontri in Commissione preordinati alla ideazione di progetti comuni da poter presentare anche presso gli istituti scolastici affinché vi siano sempre meno condizioni di disuguaglianza anche tra gli scolari, soggetti minori e vulnerabili.

Il Consigliere Ivano Zatta prende la parola e afferma che, a seguito della lettura della bozza di convenzione a cui aderiscono i dieci enti sopra citati, ha due quesiti da porre.

Il primo riguarda la valutazione dell'ipotesi di creare un convenzionamento tra gli enti ricadenti nell'ambito della Unione Montana del Grappa che sono geograficamente più vicini al Comune di Possagno.

Risponde il Consigliere Maura Baron la quale constata che i comuni aderenti alla convenzione in oggetto sono ricadenti all'interno delle zone della Pedemontana e dell'Asolano; evidenzia il fatto che inizialmente erano stati inclusi anche altri enti, quali per esempio Romano d'Ezzelino, Mussolente e Pederobba e che successivamente i comuni di Romano d'Ezzelino e Mussolente hanno deciso di non aderire alla predetta convenzione in quanto interessati al convenzionamento con il Comune di Bassano del Grappa essendo i territori contermini a livello geografico. Tiene a ribadire che ogni ente interessato alla convenzione in oggetto può aderirvi in qualsiasi momento e che di fatto non sussiste alcun sbarramento in entrata.

Interviene il Consigliere Ivano Zatta il quale fa presente che le problematiche che possono investire a titolo esemplificativo i comuni della zona dell'Asolano possono essere diverse da quelle che riguardano l'Unione Montana del Grappa. Ritiene preferibile che l'ambito territoriale della convenzione fosse stato ristretto agli enti ricadenti all'interno dell'Unione Montana del Grappa al fine di "tarare" progettualità ad hoc studiate per questi territori tra l'altro interessati da uno studio di fattibilità per una fusione.

Riprende la parola il Consigliere Maura Baron la quale constata che le problematiche relative alle disuguaglianze tra uomini e donne sono trasversali e ricadono su tutte le realtà, anche locali, a prescindere dalla precisa collocazione spaziale e geografica degli enti locali.

Interviene nuovamente il Consigliere Ivano Zatta il quale, pur concordando sulla trasversalità delle problematiche legate alle disuguaglianze, ribadisce il concetto delle diverse progettualità operate nei diversi ambiti territoriali.

Il Consigliere Maura Baron dà atto che tale Commissione intercomunale si occuperà anche di problemi riguardanti specifici territori e potrà predisporre sia progetti comuni sulla base di tutte le informazioni rese dagli assistenti sociali dei vari enti, sia progetti ristretti ad alcuni enti sulla base di

particolari problematiche emerse. Ribadisce, infine, che non vi sono preclusioni in merito e che l'attività della detta Commissione è ispirata ad una visione aperta del territorio.

Il Consigliere Ivano Zatta ritiene importante che dalle varie progettualità intraprese dalla Commissione si possano riscontrare degli effetti e delle ricadute concretamente utili per il nostro territorio altrimenti non vi saranno benefici realmente apprezzabili per il nostro Ente.

Il Consigliere Maura Baron afferma che si realizzeranno sicuramente effetti benefici sul territorio dal momento che, grazie all'adesione a tale convenzione, potranno arrivare aiuti ed ausili a persone che diversamente (cioè in caso di mancata adesione alla suddetta convenzione) l'Ente non potrebbe essere in grado di fornire.

Il Consigliere Ivano Zatta riprende nuovamente la parola e pone all'attenzione del Consiglio l'utilizzo della parola "razza" all'art. 2 della convenzione in oggetto. Reputa che tale termine sia riduttivo e potenzialmente richiamante le leggi razziali. Ritiene inoltre che la locuzione "diversità culturale" (sempre menzionata in tale articolo) includa anche la diversità di razza. Il Consigliere Andrea Cunial, che interviene in merito, suggerisce l'utilizzo del termine "etnia", più appropriato.

Il Consigliere Maura Baron sostiene che non bisogna leggere la parola "razza" in senso negativo. Sul punto anche il Presidente del Consiglio ribadisce che detto termine pur risultando "crudo" non deve essere interpretato in senso dispregiativo e sottolinea che la diversità culturale è cosa differente dalla diversità razziale.

Il Consigliere Ivano Zatta condivide le considerazioni di cui sopra e rileva che detto termine è inserito anche nella Carta Costituzionale.

Il secondo quesito che il Consigliere sopra citato intende porre verte sulla composizione della costituenda Commissione intercomunale per le pari opportunità.

Prende atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 dello schema di convenzione, la Commissione sarà composta, oltre che da un referente politico per Comune, anche da un secondo rappresentante (referente politico o incaricato esterno senza diritto di voto) che facoltativamente ogni ente può nominare e a tal proposito dà lettura del comma 2 dell'art. 3.

Avendo la suddetta Commissione natura di organismo intercomunale deputato a favorire le pari opportunità tra uomo e donna, evidenzia il proprio desiderio che sia nominato, quale referente politico senza diritto di voto della suddetta amministrazione, un rappresentante politico della minoranza, preferibilmente di sesso femminile. Ad opinione del predetto Consigliere tale nomina sarebbe coinvolgente ed inclusiva, e lo sarebbe ancora di più se tale scelta fosse attuata da parte di tutti i restanti enti.

Il Presidente del Consiglio prende la parola ed afferma di non sapere con ragionevole certezza se quel posto di referente senza diritto di voto sia stato pensato per l'assistente sociale dell'Ente.

Il Consigliere Ivano Zatta ribadisce l'importanza che la nomina di tale secondo referente politico per il Comune di Possagno possa riguardare un esponente della minoranza, preferibilmente di sesso femminile e rivolge durante la seduta una esplicita e formale richiesta all'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio conferma l'apertura dell'Amministrazione in tal senso.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il punto n. 2 all'o.d.g.;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

- A favore: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

D E L I B E R A

- di dare atto che le premesse costituiscono, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare, per le ragioni indicate in premessa, l'allegato schema di convenzione, fra i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Fonte, Maser,

Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno, San Zenone degli Ezzelini per l'istituzione della commissione intercomunale delle pari opportunità;

- di contribuire al cofinanziamento delle spese di funzionamento e dell'attività della Commissione contribuendo con una quota fissa annua pari € 600,00, secondo quanto stabilito nell'allegato schema di Convenzione;
- di dare atto altresì che si terrà conto delle quote a carico dei successivi esercizi nella predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione;
- di demandare al Responsabile competente l'adozione degli atti necessari conseguenti alla presente deliberazione;
- di demandare al Sindaco, in qualità di rappresentante dell'Ente, l'adempimento dei successivi atti, quale la stipula e la sottoscrizione della presente convenzione, ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.267/2000;
- di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento, mediante affissione all'albo pretorio del Comune, per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

Quindi,

Il Sindaco chiede di deliberare l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

- A favore: 10
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.*
- 2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.*
- 4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.*

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, FONTE, MASER, MONFUMO, PIEVE DEL GRAPPA, POSSAGNO E SAN ZENONE DEGLI EZZELINI PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE INTERCOMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'.”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **ENRICO BISSARO**, esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**
Data, 22-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO ENRICO BISSARO

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **ENRICO BISSARO**, esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile**
Data, 22-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO ENRICO BISSARO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(FAVERO VALERIO)

F.TO FAVERO VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BRAZZALOTTO FRANCESCA)

F.TO BRAZZALOTTO FRANCESCA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n. 38 del 28-12-2022:

- a' sensi art. 124, comma 2° del D. Lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10-01-2023**

Possagno, **10-01-2023**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
(SAGRILLO NADIA)

F.TO SAGRILLO NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario Reggente, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il
n. 267.

sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000

Possagno,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BRAZZALOTTO FRANCESCA)

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO DELLA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 28-12-2022**

Possagno, **10-01-2023**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
(SAGRILLO NADIA)